

Christe fave.

✠ **I**n nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno tricesimo septimo sed et constantino magno Imperatore anno tricesimo quarto die vicesima septima mensis magii indictione decima puteoli: Certum est nos iohannem et stephano uterinis germanis filiis quondam gregorii qui nominatur camplatorre: abitoribus castro puteolano: A presenti die promptissima voluntate venundedimus et tradidimus tibi domino filippum venerabili igumeno monasterii sanctorum sergii et bachi qui nunc congregatus es in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur casapicta situm in viridiarium: et at cuntas congregatione monachorum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii: idest integra portione nostra de orticello qui antea casa fuit posita intus memorato castro iusta hortum vestrum: una cum aeribus et aspectibus suis et cum introitum suum et omnibus sivi pertinentibus: coheret sivi at memorata portione nostra de memorato orticello ab uno latere parte septemtrionis est ortum vestrum que vos abetis per chartulam offertionis: et de alio latere parte meridiana est orticello monasterii sancti antoni sicuti inter se predis de casa pretineis exfinat: de uno capite parte orientis est orticello et tigurio vestro: ed de alio capite parte occidentis vicus publicum: de qua nihil nobis exinde aliquod remansit aut reservavimus nec in alienas personis commisimus aut iam committimus potestate: et a presenti die et deinceps iam dictas memorata portione nostra de memoratum orticello ut super legitur a nobis vobis sit venundatum et traditum

Cristo, aiutaci!

✠ **N**el nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno trentesimo settimo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno trentesimo quarto di Costantino grande imperatore, nel giorno ventesimo settimo del mese di maggio, decima indizione, **puteoli**. Certo è che noi Giovanni e Stefano, fratelli uterini, figli del fu Gregorio soprannominato **camplatorre**, abitanti nel castro **puteolano**, dal giorno presente con prontissima volontà abbiamo venduto e consegnato a te domino Filippo, venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco, che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridiarium**, e a tutta la congregazione dei monaci del predetto vostro santo e venerabile monastero, per intero la porzione nostra dell'orticello che è davanti la capanna sita dentro il predetto castro vicino al vostro orto, con le sue luci e le sue parti esterne e con il suo ingresso e tutte le cose ad esso pertinenti. Confina con la predetta porzione nostra dell'anzidetto orticello da un lato dalla parte di settentrione l'orto vostro che voi avete per atto di offerta, e dall'altro lato dalla parte di mezzogiorno è l'orticello del monastero di sant'Antonio come tra essi il muro di una casa di pietra delimita, da un capo dalla parte di oriente è l'orticello e la capanna vostra, e dall'altro capo dalla parte di occidente il vicolo pubblico. Di cui dunque niente a noi rimase o riservammo né affidammo o affidiamo ora in potere di altra persona e dal giono presente e d'ora innanzi la già detta menzionata porzione nostra del predetto orticello, come sopra si legge, da noi a voi sia venduta e consegnata e in voi e nei

in vestra vestrique: posteris sit potestate queque exinde facere volueritis liberam semper abeatis potestate: et neque a nobis memorato iohanne et stephano uterinis germanis: neque a nostris heredibus vel a nobis personis summissis nullo tempore nunquam vos memorato domino filippum venerabili igumeno aut posteris vestris quod absit abeatis exinde aliquando quacumque requisitione aut molestia a nunc et inperpetuis temporibus: insuper omni tempore nos et heredibus nostris vobis vestrisque: posteris exinde ab omni ommine omnique personis in omnibus antestare et defensare debeamus propter quod exinde accepimus a vobis idest auri tari dui sicut inter nobis combenit: Si autem nos aut heredibus nostris aliter fecerimus de his omnibus memoratis per quobis modum aut summissis personis tunc componimus vobis vestrisque: posteris auri solidos decem bythianteos et ec chartula venditionis ut super legitur sit firma scripta per manus iohannis curialis per memorata indictione ✠ hoc signum ✠ manus memorati germani quod ego pro eis subscripsi et memorati tari confessus percepisse ✠

✠ Ego iohannes presbyter et primicerio testi subscripsi et suprascripti tari confessus percepisse ✠

✠ ego paulus subdiaconus testi subscripsi et suprascripti tari confessus percepisse ✠

✠ ego cari presbyter testi subscripsi et suprascripti tari confessus percepisse ✠

✠ Ego iohannes Curialis Complevi et absolvi per memorata indictione ✠

vostris posteris sia dunque la potestà di farne quel che vorrete e sempre ne abbiate libera facultà. E né da noi predetti Giovanni e Stefano, fratelli uterini, né dai nostri eredi o da persone a noi subordinate in nessun tempo mai voi predetto domino Filippo venerabile egumeno o i vostri posteris, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia da ora e in perpetuo. Inoltre, in ogni tempo noi e i nostri eredi dobbiamo sostenere e difendere in tutto voi e i vostri posteris da ogni uomo e da ogni persona per quello che pertanto abbiamo accettato da voi, vale a dire due tarenis d'oro, come fu tra noi convenuto. Se poi noi o i nostri eredi diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteris dieci solidi aurei di Bisanzio e questo atto di vendita, come sopra si legge, sia ferma, scritto per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta indizione. ✠ Questo è il segno ✠ della mano dei predetti fratelli che io per loro sottoscrissi e i suddetti tarenis riconosco che sono stati percepiti. ✠

✠ Io Giovanni, presbitero e primicerio, come teste sottoscrissi e i suddetti tarenis riconosco che sono stati percepiti. ✠

✠ Io suddiacono Paolo come teste sottoscrissi e i suddetti tarenis riconosco che sono stati percepiti. ✠

✠ Io presbitero cari come teste sottoscrissi e i suddetti tarenis riconosco che sono stati percepiti. ✠

✠ Io curiale Giovanni completai e perfezionai per l'anzidetta indizione. ✠